

ECONOMIA & FINANZA

Pomodoro lombardo, raccolta in calo

MILANO - Proprio durante il caldo record dovuto a "Lucifero", la corrente di aria torrida dal Sahara, è iniziata in questi giorni la raccolta del pomodoro da salsa nei campi lombardi con una produzione che quest'anno registrerà,

spiega la Coldiretti regionale, un calo del 7% sulle quantità, per un volume totale di 5 milioni e 400mila quintali. Il valore della produzione sarà di 43 milioni di euro contro i 48 milioni registrati nel 2016.

Onoranze funebri
Lucchetta
 MALNATE - via Cacciatori delle Alpi, 20
 VARESE - Viale Borri, 153 - tel./fax 0332 428 220
 onfunlucchetta@libero.it
OPERANTI OVUNQUE - SERVIZIO 24 ORE
CAMERE ARDENTI PRIVATE

Produttività, ricetta varesina

Uno studio della fondazione Ergo spiega come migliorarla

VARESE - Fra le questioni che ricorrono continuamente come palle al piede dell'economia italiana vi è la bassa domanda interna e soprattutto la deludente dinamica della produttività, deludente rispetto al passato e rispetto agli altri Paesi europei. Eppure non si può di certo dire che non ci siano italiani sgobboni, visto che in certe aziende gli straordinari salgono come le temperature di questo agosto rovente. La produttività, tuttavia è qualcos'altro. In tal senso a Varese si è cercato di studiare il fenomeno italiano della bassa produttività in uno studio condotto dalla Fondazione Ergo, che ha preso in rassegna le possibili cause di questo problema - il cosiddetto "Morbo di Baumol" -, attraverso l'analisi delle ricerche condotte da Ocse, Fondo monetario internazionale, Banca d'Italia, altre importanti istituzioni e vari economisti. Il Rapporto dell'Ocse, in particolare, evidenzia la necessità di migliorare le condizioni di fare impresa e le

L'IDENTIKIT

Fca guida la cabina di regia

VARESE -(n.ant.) - Fondata nel 2012 a Varese dall'associazione MTM Italia (AMI), Fondazione Ergo riunisce imprese, sindacati e università in un progetto di ricerca, formazione e certificazione dei sistemi di organizzazione e misurazione del lavoro e del controllo dei carichi biomeccanici. I fondatori aderenti sono alcune aziende leader a livello mondiale che hanno scelto Varese per questi delicati studi. Si tratta di FCA Italy S.p.A (la Fiat-Chrysler, per intendersi), PwC Advisory S.p.A. e Magneti Marelli. Insomma, a Varese (e non Torino e Detroit) ha investito la principale azienda italiana che, con la mossa dell'acquisizione di Chrysler, è diventata una multinazionale capace

di sedere al tavolo con le altre big del settore automobilistico mondiale. La Fondazione vuole essere un osservatorio di dati operativi sull'organizzazione del lavoro. Supporta le imprese e i sindacati con servizi di audit sui livelli di produttività, sulla gestione del rischio ergonomico rispetto a standard internazionalmente riconosciuti (standard CEN/ISO e benchmark World Class Productivity) e sui modelli operativi basati sul coinvolgimento strutturale delle risorse umane. Al centro dell'attività della Fondazione è il metodo MTM (Methods-Time Measurement), sistema di predeterminazione dei tempi di esecuzione del lavoro, diffuso in tutto il mondo.

cupazione.

Secondo Fondazione Ergo «una scarsa crescita della produttività comporta, tra l'altro, un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto e quindi una perdita di competitività. Sono molteplici le cause della deludente dinamica della produttività in Italia e, fra queste, vi è senza dubbio la ridotta dimensione delle imprese, la scarsa presenza in settori ad alta produttività e la modesta capacità di generare innovazione». Quindi occorrerebbe «una Pa e una giustizia civile efficienti, favorire la concorrenza (rimuovendo ostacoli di tipo normativo) e l'accesso al credito. Inoltre servirebbero riforme strutturali, finanziarie, del lavoro e del mercato dei prodotti, individuare imprese modello e best practice organizzative, finanziando programmi per aiutare le aziende a identificare le competenze e utilizzare in modo migliore i fondi strutturali e di coesione dell'Ue».

Nicola Antonello

competenze e adeguarle alle esigenze del mondo del lavoro, stimando che una Pubblica amministrazione più efficiente porterebbe a un aumento della produttività del lavoro pari all'1,3% e a un aumento della produttività totale dei fattori di 0,2 punti. A fronte del basso livello di produttività in Italia, ri-

spetto agli altri paesi europei (1995-2015: Italia +0,3%, Unione europea +1,6%) e delle sue numerose cause, il Quaderno del Centro studi di Fondazione Ergo fornisce un'analisi articolata della dinamica della produttività in Italia, come un fenomeno ormai antico e preesistente alla crisi del 2008, do-

vuto anche all'invecchiamento della forza lavoro. In questo contesto, che spiega bene il motivo per cui l'Italia cresca ancora al rallentatore, a salvarsi è il settore manifatturiero, l'unico che abbia registrato sempre valori positivi della produttività del lavoro, grazie alla sua capacità di produrre ricchezza e oc-



La movida diventa grande business

EVENTI E TEMPO LIBERO In Lombardia 120mila imprese, nel Varesotto 9.400

VARESE - Il Varesotto, con lo sviluppo turistico del Lago Maggiore e il rilancio di diverse attività in tutto il resto della provincia, conferma una discreta tradizione nel settore della movida e quindi delle imprese con vocazione verso shopping, ristorazione, alberghi, tempo libero, sport, musica, eventi. Si tratta di aziende che in tutta Italia creano un business di 139 miliardi, tre dei quali prodotti nel territorio prealpino. Lo dicono i dati della Camera di commercio di Milano, che ha fotografato la situazione del settore, comparandole fra le varie province lombarde e le altre realtà italiane. Sono oltre 120mila le imprese in Lombardia legate al settore della movida, che pesano il 12,9% del totale italiano, oltre

una su otto e stabili rispetto all'anno scorso (+0,1%). Oltre un terzo delle imprese, quasi 42mila, hanno sede a Milano: sono 17mila ed è un totale che la piazza terza in Italia dietro soltanto a Roma e Napoli. In Lombardia seguono Bergamo, con quasi 17mila e Bergamo con 13mila. Varese, tuttavia, pur avendo minore tradizione legata al divertimento, non è lontana, con circa 9.400 imprese, seguita dalle 8.400 di Monza e Brianza e quasi 7mila a Pavia e Como. I dati emergono da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese al primo trimestre 2017 e 2016, che sottolineano come in un anno nel Varesotto le imprese siano aumentate dello 0,6 per cento.

Milano è prima in Italia per addetti del settore con 265mila sui 509mila in Lombardia e 2,8 milioni in Italia (quasi il 10% nazionale), davanti a Roma con 234mila e Napoli con 129mila. A Varese e dintorni, la movida dà lavoro a 28.173 persone e con poco più di tre collaboratori per ciascuna azienda, si conferma la vocazione prealpina a creare aziende di dimensioni molto piccole o, spesso, individuali e famigliari. Tra i settori più numerosi vi sono chiaramente i bar e i ristoranti: a Milano ci sono quasi 9mila imprese ognuno, circa 25mila ciascuno in Lombardia, mentre in Italia il totale è 177mila ristoranti e 149mila bar, mentre nel Varesotto i ristoranti sono 2.019 e i bar 1.940.

N.Ant.

Il made in Italy premia l'artigianato

ROMA - L'estate spinge la domanda di specialità alimentari Made in Italy di qualità e premia le imprese artigianali con un mercato che solo nel nostro Paese arriva a sfiorare i 10 miliardi di euro l'anno. E' quanto emerge da uno studio di Confartigianato in cui si rileva che qualità e genuinità dei prodotti artigianali fanno la parte del leone anche nei consumi tipici dell'estate: tra gelati, birre, street food, pizza, olio d'oliva, le famiglie italiane spendono 9,7 miliardi di euro l'anno con ricadute più che positive in termini di economia e occupazione. Confartigianato ha calcolato che per soddisfare la domanda di prodotti e specialità più richiesti in estate si muove un esercito di

46.566 piccole imprese, con 90.900 addetti. E così, se si guarda all'intero universo delle Pmi alimentari, l'Italia è al primo posto in Europa per la maggiore quota di addetti con 322.245 unità pari al 63,9 per cento del totale degli addetti di tutto il comparto alimentare, a fronte della media Ue del 36,5 per cento. Tra i settori più dinamici c'è quello della birra: negli ultimi quattro anni, i birrifici artigianali hanno registrato un incremento del 72,7 per cento, al ritmo di 30 birrifici in più all'anno. La spesa degli italiani per la birra vale 1.828 milioni, con una media per famiglia di 71 euro raggiungendo quasi quella per il gelato che totalizza 1.849 milioni di euro, con una media di 72 euro a famiglia.

Ma la voce di spesa più consistente è per l'olio con 3.048 milioni di euro complessivi e 118 euro in media a famiglia. Per la pizza, gli italiani spendono 2.983 miliardi l'anno, pari a 115 euro a famiglia. La rilevazione di Confartigianato mostra che a livello regionale, è la Lombardia a vantare il maggior numero di produttori artigianali di gelati, birre, olio d'oliva, pizza, street food e cibo da asporto: 6.837. Al secondo posto l'Emilia Romagna con 4.455 imprenditori, seguita da Sicilia (4.255), Lazio (4.096), Veneto (3.895) e Campania con 3.863 imprese. La classifica provinciale vede in testa Roma, con 2.982 imprese artigiane. A seguire, Milano con 2.053 imprenditori; Torino con 1.892; Napoli con 1.766 e Bari 1.013.

L'azienda ad alta tecnologia di Brunello apre una filiale a Brescia Elmec Solar punta all'area Nord Est

BURNELLO - Elmec Solar cresce grazie all'apertura della sua filiale tecnico/commerciale nel Nord-Est. Dal mese di aprile Elmec Solar - leader nel campo dell'installazione e progettazione di impianti fotovoltaici e soluzioni per le energie alternative - ha attivato una filiale commerciale a Brescia aumentando così la propria presenza in una delle aree in cui opera il gruppo Elmec. Si tratta di una scelta strategica volta a migliorare sempre più la propria presenza sul territorio nazionale. Nota per la sua attenzione verso la sostenibilità e l'innovazione, Elmec Solar porta con questo progetto pilota anche nell'area Brescia-Bergamo, Cremona e Mantova le sue competenze e i marchi più interessanti del mercato. Alessandro Villa, Amministratore Delegato Elmec Solar ha sottolineato

come: «Si tratta di un progetto pilota che vede l'apertura di filiali commerciali Elmec Solar nelle aree già di copertura del Gruppo Elmec. Anche attraverso la filiale Nord Est che ha integrato un operatore già presente in zona da diversi anni, garantiremo i valori di affidabilità e qualità che riteniamo essere fondamentali per il nostro lavoro». Obiettivo espansione, dunque. «Nella filiale di Brescia - spiega ancora l'amministratore delegato - avremo oltre ad una presenza commerciale, anche un team tecnico in loco, che si avvarrà anche del supporto della nostra struttura centrale composta da oltre 30 specialisti dedicati alla progettazione, al supporto tecnico, logistico e amministrativo. Siamo certi che la filiale Nord Est porterà ottimi risultati alla nostra società».